



COMUNE DI
BORGOLAVEZZARO
PROVINCIA DI NOVARA

CODICE ENTE	CODICE MATERIA
DELIBERAZIONE N. 63 ✓	
Trasmessa alla Sezione Provinciale del C.R.C. con elenco N. 96	
in data 8 GEN. 1993	

(n. 01/0232/00 cal.)

(1) **COPIA**

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza ordinaria di I^a convocazione - Seduta pubblica

OGGETTO: (2) **INTEGRAZIONE TABELLA DEI DIRITTI PER SERVIZI CIMITERIALI ALLEGATA AL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA -**

L'anno millenovecento **novantadue** addi **sedici**

del mese di **dicembre** alle ore **21,00** nella Sala delle adunanze consiglieri.
Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

		Pres.	Ass.
LOVATI Gianluigi	Sindaco	X	
DUGNANI Maurizio	Consigliere	X	
PORTA Davide	»	X	
MORTARINO Lino	»		X
PISANI Luigi	»	X	
GATTI Maria Carmen	»	X	
RADICE Bruno	»	X	
GIÈ Lorenzo	»	X	
STANGALINI Paolo	»	X	
MOLINARI Michele	»		X
ROSSI Maurizio	»	X	
RADICE Luigi	»	X	
CICCONI Angelo	»	X	
MANCIN Giancarlo	»	X	
SACCHETTI Annamaria	»		X
Totali		12	3

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Sig. **Dott. Francesca Giuntini**
il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Lovati Gianluigi - Sindaco**

(3) _____, assume la presidenza e dichiara aperta

la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al N. **8**
dell'ordine del giorno.

(1) Originale (oppure) copia. L'originale è da scriversi a macchina in prima battuta.
(2) L'oggetto deve essere indicato in 110 battute disposte su due righe al massimo.
(3) Sindaco, Consigliere anziano, ecc.

OGGETTO: INTEGRAZIONE TABELLA DEI DIRITTI PER SERVIZI CIMITERIALI
ALLEGATA AL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA -

IL CONSIGLIO COMUNALE

- RICHIAMATO il Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria approvato con deliberazione C.C. n. 24 del 29/05/92, esecutiva a norma di legge;
- VISTA in particolare l'allegata tabella riportante i diritti per i servizi cimiteriali e rilevato che i servizi nella stessa indicati non risultano sufficientemente specificati;
- RITENUTO opportuno operare - in riferimento ai servizi in questione - delle opportune distinzioni e differenziazioni in relazione al tempo occorrente per l'esecuzione e quindi al costo sostenuto per ciascuno di essi dal Comune;
- VISTA la tabella proposta dalla Giunta Comunale ove vengono distinte le esumazioni dalle estumulazioni e dalle traslazioni differenziandone il relativo diritto così stabilito:

Esumazioni a richiesta dei privati	£. 160.000.=
Estumulazioni a richiesta dei privati	£. 100.000.=
Traslazioni (spostamento di feretri o resti mortali)	£. 50.000.=
Tumulazione provvisoria di salma	£. 20.000.=
- ACQUISITO il parere favorevole espresso dal segretario Comunale ai sensi dell'art. 53 L. 142/90;
- CON VOTI UNANIMI resi per alzata di mano dai Consiglieri presenti;

D E L I B E R A

- 1) DI INTEGRARE la tabella dei diritti per i servizi cimiteriali allegata al Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria, distinguendo le esumazioni dalle estumulazioni e dalle traslazioni e differenziandone i relativi diritti come indicato in premessa;
- 2) DI DARE ATTO che pertanto la tabella dei diritti per i servizi cimiteriali risulta modificata come all'allegato A).



COMUNE DI BORGOLAVEZZARO

PROVINCIA DI NOVARA

C.A.P. 28071 - TELEF. (0321) 85121 - 85815 - FAX (0321) 85816 - PARTITA IVA 00423590033

IL SEGRETARIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione all'oggetto INTEGRAZIONE TABELLA DEI DIRITTI PER
SERVIZI CIMITERIALI ALLEGATA AL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA -

VISTO il parere di regolarità tecnico contabile espresso dal Ragioniere Comunale
in data

VISTA la legge 142/90

Ai sensi dell'art. 53 della legge 142/90 ed in relazione alle proprie competenze.

ESPRIME

Parere favorevole in ordine alla legittimità e regolarità tecnica contabile della proposta di deliberazione suindicata.

Borgolavezzaro, 16/12/1992

Fb IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Francesca Giuntini

COMUNE DI BORGOLAVEZZARO

TABELLA DEI DIRITTI PER SERVIZI SPECIALI

N.	Indicazione dei servizi	Importo
1 -	Esumazione a richiesta dei privati	£. 160.000.=
2 -	Estumulazione a richiesta dei privati	£. 100.000.=
3 -	Tumulazione provvisoria di salma	£. 20.000.=
4 -	Traslazione (spostamento di feretri o resti mortali)	£. 50.000.=
5 -	Per i servizi effettuati fuori orario di lavoro ogni tariffa sarà aumentata del costo del lavoro straordinario prestato dal personale.	
6 -	Per i servizi non contemplati, si applicherà una tariffa commisurata al costo orario del prestatore d'opera più il costo dei materiali impiegati.	

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

(1) F.to Lovati

~~Il Consigliere~~

Il Segretario comunale

(1)

(1)

F.to Giuntini

La Sezione del Comitato Regionale di Controllo di _____ con sua nota n. _____ del _____ ha chiesto la produzione di elementi integrativi.

Li,

Il Segretario comunale

Controdeduzioni del Comune n. _____ in data _____ Ricevute dalla Sezione del Comitato Regionale di Controllo il _____

Il Segretario comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(art. 46, legge 8 giugno 1990, n. 142)

Si certifica che la suestesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune ed è pervenuta al Comitato Regionale di Controllo - Sezione di _____ in data _____, prot. n. _____ e che nei suoi confronti non è intervenuto nei termini prescritti un provvedimento di annullamento, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 1° comma dell'art. 46 della legge 8 giugno 1990, n. 142.

Li,

Il Segretario comunale

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li, 19 11 1993

Il Segretario comunale

Visto: IL SINDACO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 47, legge 8 giugno 1990, n. 142)

N. _____ Reg. pubbl. _____

Certifica io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale venne pubblicata il giorno _____, 1993 all'Albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li,

Il Segretario comunale

(1) Per la copia scrivere firmato.





COMUNE DI
BORGOLAVEZZARO
PROVINCIA DI NOVARA

CODICE ENTE	CODICE MATERIA
DELIBERAZIONE N. 48 ✓	
Trasmessa alla Sezione Provinciale del C.R.C.	
con elenco N. ²¹³⁶	
in data 30 SET. 1993	

(n. 01/0232/00 cal.)

(1) **COPIA**

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza straordinaria di I^a convocazione - Seduta pubblica

OGGETTO: (2) MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA

L'anno millenovecento **novantatre** addi **ventuno**

del mese di **Settembre** alle ore **21,00** nella Sala delle adunanze consiglieri.
Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

		Pres.	Ass.
LOVATI Gianluigi	Sindaco	x	
DUGNANI Maurizio	Consigliere		x
PORTA Davide	»	x	
MORTARINO Lino	»	x	
PISANI Luigi	»	x	
GATTI Maria Carmen	»	x	
RADICE Bruno	»	x	
GIÈ Lorenzo	»	x	
STANGALINI Paolo	»	x	
MOLINARI Michele	»		x
ROSSI Maurizio	»		x
RADICE Luigi	»	x	
CICCONI Angelo	»		x
MANCIN Giancarlo	»	x	
SACCHETTI Annamaria	»		x
Totali		10	5

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Sig. **Dott. Francesca Giuntini**

il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Lovati Gianluigi**

(3) **Sindaco**, assume la presidenza e dichiara aperta

la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al N. **9**
dell'ordine del giorno.

(1) Originale (oppure) copia - L'originale è da scriversi a macchina in prima battuta.
(2) L'oggetto deve essere riferito in 110 battute disposte su due righe al massimo.
(3) Sindaco, Consigliere anziano, ecc.

OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA
MORTUARIA -

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Sindaco;

VISTO il vigente Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria approvato con deliberazione C.C. N. 24 del 29.05.92 esecutivo ai sensi di legge;

RICHIAMATO in particolare l'art. 40 comma 4 che individua gli aventi diritto alla sepoltura nella tomba di famiglia, limitando tale diritto agli ascendenti e discendenti in linea retta in qualunque grado, ai fratelli e sorelle consanguinei e al coniuge del concessionario;

RILEVATO che tale norma così restrittiva esclude dal diritto di sepoltura altri componenti di una stessa famiglia cui si ritiene opportuno estendere tale diritto;

RICORDATO che prima dell'entrata in vigore dell'attuale regolamento, il diritto in questione era esteso ai parenti entro il quarto grado e agli affini entro il secondo grado del concessionario, consentendo altresì la tumulazione di salme di persone non rientranti tra gli aventi diritto dietro pagamento di un diritto fisso;

DOPO AMPIO dibattito dal quale emerge la volontà di modificare l'articolo soprarichiamato del vigente regolamento estendendo il diritto di sepoltura ai parenti entro il terzo grado e agli affini entro il secondo grado;

VISTA la legge 08.06.90 n. 142;

VISTO il D.P.R. 10.09.90 n. 285;

VISTO lo Statuto Comunale;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 53 L. 142/90;

CON VOTI UNANIMI favorevoli resi per alzata di mano;

X GIOVINA



REGIONE PIEMONTE

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEGLI EELL.

Sezione di Novara

Prot. n. 8739

La Sezione, in seduta dell'8 novembre 1993 atti n. 52;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale di Borgolavezzaro n. 48 in data 21.9.1993 all'oggetto: "Modifica del regolamento comunale di polizia mortuaria";

Atteso che con l'atto in esame si prevede all'art. 40, comma 4 bis, la tumulazione delle salme di persone ivi indicate nonchè di quelle di cui al successivo art. 41, previo pagamento di un diritto fisso;

Ritenuto ciò in contrasto con il successivo art. 41 che già fissa ex art. 93, 2° comma del D.P.R. n. 285/1990 le categorie di persone suscettibili di sepolture private, onde, sul punto, l'atto è illegittimo per eccesso di potere derivante da indeterminatezza;

Che, inoltre, la fissazione di oneri aggiuntivi non si concilia con il citato art. 93, 2° comma del D.P.R. n. 285/1990, il quale dispone che il diritto di uso delle sepolture private avvenga senza condizioni e oneri aggiuntivi, salva la dimostrazione dei presupposti ivi previsti, onde l'atto, sul punto, è parimenti illegittimo per violazione di legge;

Visti gli artt. 41 e segg. legge 8.6.1990, n. 142;

Visti gli artt. 17 e segg. della Legge regionale 10.7.1991, n. 30;

A N N U L L A

la deliberazione n. 48 in data 21.9.1993 limitatamente all'art. 40, comma 4 bis del regolamento.

Il Sig. Sindaco di Borgolavezzaro è incaricato dell'esecuzione della presente ordinanza.

IL VICE SEGRETARIO
F.to Capitaneo

IL PRESIDENTE
F.to Baraggia

P.C.C. e per l'esecuzione si trasmette per raccomandata A.R.:

Al Sig. SINDACO del Comune di B O R G O L A V E Z Z A R O
e, p.c.:

Al Sig. PREFETTO della Provincia di N O V A R A

Novara, 2 NOV. 1993

IL SEGRETARIO
(dott. D. Baldi)

BA/fg

COMUNE DI BORGOLAVEZZARO

IL SEGRETARIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione all'oggetto:

MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA -

VISTO il parere di regolarità tecnico contabile espresso dal
Ragioniere Comunale in data ==

VISTA la legge D.P.R. 285/90; L. 142/90;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento comunale di contabilità;

Ai sensi dell'art. 53 della legge 142/90 ed in relazione alle
proprie competenze.

E S P R I M E

Parere favorevole in ordine alla legittimità e regolarità tecnica
contabile della proposta di deliberazione suindicata.

Borgolavezzaro, 21.09.93

Fle
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Francesca Giuntini

DELIBERA

1) DI MODIFICARE l'art. 40 comma 4 del Regolamento di Polizia Mortuaria che viene così formulato:

ART. 40 -

comma 4 - Fra gli aventi diritto di sepoltura nelle tombe, cappelle, loculi e cellette ossario sono compresi il coniuge i parenti entro il terzo grado e gli affini entro il secondo grado del concessionario;

comma 4 bis - Nel caso di tumulazione di salma di persona non rientrante nelle categorie sopraindicate, nonché per la tumulazione di salme di cui all'art. 41 del presente Regolamento dovrà essere versato un diritto fisso di L. 100.000= per periodi non superiori a 12 mesi e di L. 500.000= per periodi superiori a tale termine.

M0

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

(1) F.to Lovati

~~Il Consigliere~~

Il Segretario comunale

(1)

(1) F.to Giuntini

La Sezione del Comitato Regionale di Controllo di _____ con sua nota n. _____ del _____ ha chiesto la produzione di elementi integrativi.

Li,

Il Segretario comunale

Controdeduzioni del Comune n. _____

in data _____ Ricevute dalla Sezione del Comitato Regionale di Controllo il _____

Il Segretario comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(art. 46, legge 8 giugno 1990, n. 142)

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune ed è pervenuta al Comitato Regionale di Controllo - Sezione di _____ in data _____ prot. n. _____ e che nei suoi confronti non è intervenuto nei termini prescritti un provvedimento di annullamento, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 1° comma dell'art. 46 della legge 8 giugno 1990, n. 142.

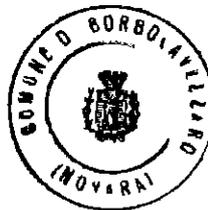
Li,

Il Segretario comunale

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li, **30 SET. 1993**

Visto: IL SINDACO



Il Segretario comunale

F.to Giuntini

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 47, legge 8 giugno 1990, n. 142)

N. _____ Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale ~~è~~ pubblicata il giorno **30 SET. 1993** all'Albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li, **30 SET. 1993**

Il Segretario comunale

F.to Giuntini

(1) Per la copia scrivere firmato.



COMUNE DI
BORGOLAVEZZARO
PROVINCIA DI NOVARA

CODICE ENTE	CODICE MATERIA
DELIBERAZIONE N.65 ✓	
Trasmessa alla Sezione Provinciale del C.R.C. con elenco N. 1793	
in data 15 DIC. 1993	

(In. 01/0232/00 cal.)

(1) **COPIA**

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza ordinaria di I^a convocazione - Seduta pubblica

OGGETTO: (2) RETTIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO COMUNALE DI
POLIZIA MORTUARIA E CIMITERIALE -

L'anno millenovecentonovantatre addi trenta

del mese di novembre alle ore 18,00 nella Sala delle adunanze consiglieri.
Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

		Pres.	Ass.
LOVATI Gianluigi	Sindaco	x	
DUGNANI Maurizio	Consigliere	x	
PORTA Davide	»	x	
MORTARINO Lino	»	x	
PISANI Luigi	»	x	
GATTI Maria Carmen	»	x	
RADICE Bruno	»	x	
GIÈ Lorenzo	»		x
STANGALINI Paolo	»	x	
MOLINARI Michele	»		x
ROSSI Maurizio	»	x	
RADICE Luigi	»	x	
CICCONI Angelo	»	x	
MANCIN Giancarlo	»	x	
SACCHETTI Annamaria	»	x	
Totali		13	2

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Sig. **Dott.ssa Francesca Giuntini**
il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Lovati Gianluigi**

(3) **Sindaco**, assume la presidenza e dichiara aperta

la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al N. 9
dell'ordine del giorno.

(1) Originale (oppure copia). L'originale è da scriversi a macchina in prima battuta.
(2) L'oggetto deve essere indicato in 110 battute disposte su due righe al massimo.
(3) Sindaco, Consigliere anziano, ecc.

OGGETTO: RETTIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO DI
POLIZIA MORTUARIA E CIMITERIALE -

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n. 24 in data 25.05.92 - esecutiva - con la quale è stato approvato il regolamento comunale di polizia mortuaria e cimiteriale;

PRESO ATTO che, al fine di acquisire il competente parere igienico-sanitario, si trasmetteva copia del suddetto regolamento al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della U.S.S.L. 51 di Novara;

VISTA l'allegata nota prot. n. 7131/II 5-1 in data 27.10.93 con la quale il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della U.S.S.L. 51 esprime parere favorevole all'approvazione subordinatamente all'inserimento delle rettifiche ed integrazioni nella stessa indicate;

RITENUTO provvedere in merito;

RICHIAMATA altresì la propria deliberazione n. 48/93 con la quale veniva modificato l'art. 40 comma 4' del regolamento in esame estendendo il diritto di sepoltura ai parenti fino al 3' grado e agli affini entro il 2' grado del concessionario;

RITENUTO consentire nelle tombe e nelle cappelle la sepoltura delle salme di persone non rientranti tra gli aventi diritto ai sensi dell'art. 40 del medesimo regolamento;

VISTO il provvedimento del CO.RE.CO. Sezione di Novara prot. n. 8739 in data 12.11.93;

PRECISATO che la sepoltura subordinata al pagamento di un diritto fisso è relativa a soggetti diversi da quelli indicati quali aventi diritto dall'art. 93 del D.P.R. 285/90;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal segretario Comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge 142/90;

VISTO lo Statuto Comunale;

CON VOTI UNANIMI favorevoli resi per alzata di mano;

D E L I B E R A

- 1) DI APPORTARE al Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e Cimiteriale le rettifiche ed integrazioni segnalate nell'allegata nota della U.S.S.L. 51 Servizio di Igiene e Sanità Pubblica;
- 2) DI DARE ATTO quindi che gli articoli interessati vengano così riformulati:

V art. 10 - comma 2: Il responsabile del servizio o il custode del cimitero sono tenuti a denunciare all'Autorità Giudiziaria, al Sindaco ed informare il Coordinatore Sanitario della USSL competente chiunque esegua sulle salme operazioni nelle quali possa configurarsi il sospetto di reato di vilipendio di cadavere previsto dall'art. 410 del codice penale;

V art. 23 - comma 1: Il feretro proveniente da altro Comune o dall'estero deve essere accompagnato da regolare autorizzazione sulla scorta della quale l'Ufficiale dello Stato Civile rilascerà al custode del cimitero il permesso di seppellimento con le modalità di registrazione di cui all'art. 73 del presente regolamento. Le eventuali onoranze funebri potranno partire dalla casa dell'estinto ove il feretro potrà restare depositato per il tempo strettamente necessario, sempre che vi sia il parere favorevole del Coordinatore Sanitario della USSL;

art. 46

✓ comma 2: Tali costruzioni dovranno essere eseguite direttamente dai privati. I singoli progetti debbono essere approvati dal Sindaco, su conforme parere del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della U.S.S.L. e sentita la Commissione Edilizia Comunale. All'atto dell'approvazione del progetto viene definito il numero delle salme che possono essere accolte nel sepolcro;

✓ comma 4: Ad opera finita e prima dell'uso, dette tombe devono essere collaudate dal Comune allo scopo di accertare se la costruzione fu eseguita secondo il disegno e progetto approvato, sentito il parere del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica;

art. 56 - comma 3: I feretri estumulati, compresi quelli delle sepolture private a concessione perpetua, devono essere inumati dopo che sia stata praticata nella cassa metallica un'opportuna apertura al fine di consentire la ripresa del processo di mineralizzazione del cadavere, quando questa non

sia già avvenuta in modo completo

✓ art. 52 : Per le estumulazioni si osservano le norme di cui all'art. 36 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 e, per quanto compatibili, le disposizioni contenute nell'art. 53 del presente regolamento;

✓ art. 47 - comma 2: I risultati delle autopsie devono essere comunicati al Sindaco dal Direttore Sanitario dell'Ospedale in cui è avvenuto l'accertamento. Il medico che ha eseguito il riscontro diagnostico provvede ad aggiornare la scheda di morte di cui all'art. 1 del DPR 285/90;

3) DI INTEGRARE l'art. 40 del vigente regolamento di polizia mortuaria e cimiteriale come segue:

✓ comma 4 bis: E' consentita la tumulazione di salme di persone non rientranti tra gli aventi diritto ai sensi del 4° comma del presente articolo e del successivo art. 41 del regolamento, a seguito del versamento di un diritto fisso di L. 100.000= per periodi non superiori a 12 mesi [~~a di L. n. 0~~
~~500.000= per periodi superiori a detto termine.~~]

COMUNE DI BORGOLAVEZZARO

IL SEGRETARIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione all'oggetto:

RETTIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA
MORTUARIA E CIMITERIALE -

VISTO il parere di regolarità tecnico contabile espresso dal
Ragioniere Comunale in data ==

VISTA la legge D.P.R. 285/90; L. 142/90;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento comunale di contabilità;

Ai sensi dell'art. 53 della legge 142/90 ed in relazione alle
proprie competenze.

E S P R I M E

Parere favorevole in ordine alla legittimità e regolarità tecnica
contabile della proposta di deliberazione suindicata.

Borgolavezzaro, 30.11.1993

F/0
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Francesca Giuntini



REGIONE PIEMONTE

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEGLI EE.LL.
Sezione di Novara

COMUNE DI BORGOLAVEZZARO	
- 7 GEN 1994	
PRCT. N°	h3
CAT.	CLAS. 115

Prot. n. 11797.

La Sezione, in seduta del 3 gennaio 1994 atti n. 50;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale di Borgolavezzaro n. 65 in data 30.11.1993 all'oggetto: "Rettifiche ed integrazioni al Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e cimiteriale";

Atteso che con l'atto in esame si dispone, tra l'altro, di integrare l'art. 40 del Regolamento di cui all'oggetto nel senso di prevedere il pagamento della somma di £. 500.000 per periodi di tempo superiori ai 12 mesi con riferimento alla tumulazione di salme di persone non rientranti tra gli aventi diritto;

Ritenuto ciò in contrasto con l'art. 93, 2° comma del D.P.R. n. 285/90, il quale dispone che il diritto di uso delle sepolture private avvenga senza condizioni e oneri aggiuntivi, salva la dimostrazione dei presupposti ivi previsti, onde, sul punto, l'atto è illegittimo per violazione di legge;

Visti gli artt. 41 e segg. Legge 8.6.1990, n. 142,

Visti gli artt. 17 e segg. Legge regionale 10.7.1991, n. 30;

A N N U L L A

la deliberazione n. 65 in data 30.11.1993 limitatamente all'ultima parte del comma 4 bis dell'art. 40 all'inciso "e di £. 500.000 per periodi superiori a detto termine".

Il Sig. Sindaco di Borgolavezzaro è incaricato dell'esecuzione della presente ordinanza.

IL SEGRETARIO F.F.
F.to Bassani

IL VICE PRESIDENTE
F.to Cagetti

P.C.C. e per l'esecuzione si trasmette per raccomandata A.R.:

Al Sig. SINDACO del Comune di BORGOLAVEZZARO
e, p.c.:

Al Sig; PREFETTO della Provincia di NOVARA

Novara,

5 GEN. 1994

IL SEGRETARIO
(dott. D. Baldi)
Baldi

BA/sa

COMUNE DI BORGOLAVEZZARO
Prot. N. 116A
2 NOV.
Cat. Cl. Fasc.

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE 51
NOVARA

SERVIZIO DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Dirigente Sanitario: Dott. Emilio Iodice

Prot. 7131/II-5-1

Risposta a nota N° 4011 del 19.10.93

27 OTT. 1993
Novara, li
V.le Roma, 7 - Tel. 627024/574504

Oggetto: Parere igienico-sanitario per approvazione Regolamento di Polizia
Mortuaria.

Al Signor SINDACO del Comune di
BORGOLAVEZZARO

Presa visione del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.24 del 29.5.92, si esprime parere FAVOREVOLE all'approvazione, subordinatamente all'inserimento nel testo delle seguenti rettifiche e intergrazioni:

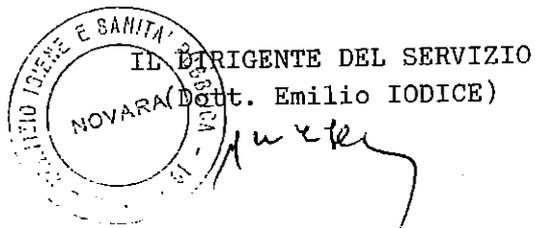
- art.10, punto 2: la denuncia di reato ex art.410 del Codice Penale va trasmessa al Sindaco e all'Autorità Giudiziaria; il Coordinatore Sanitario ne dovrà essere interessato per conoscenza (art.87 DPR 285/90);
- art.23, punto 1: l'articolo di riferimento per la registrazione delle sepolture è l'art.73 del Regolamento Comunale, anziché il citato 70;
- art.46, punto 2 e 4: sulle concessioni per la costruzione e per l'usabilità dei tumuli l'USSL si esprime mediante parere del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, anziché mediante parere del Coordinatore Sanitario;
- art.56 punto 3: eliminare la parola "mediante";
- art.57: la regolamentazione delle estumulazioni è contenuta nell'art. 53, e non 52, del Regolamento Comunale;
- art.67 punto 2: la scheda di morte è da riferirsi all'art.1, anziché 4, del DPR 285/90; inoltre, nell'attuale quadro organizzativo dell'USSL 51, il risultato dell'autopsia è comunicato da parte del Direttore Sanitario dell'Ospedale o Clinica in cui è avvenuto l'accertamento al Sindaco, e il Medico che ha eseguito il riscontro diagnostico provvede ad aggiornare la scheda di morte.

./.

Per quanto concerne la figura del Coordinatore Sanitario, la recente C.M. n.24 del 24.6.1993 precisa che tale attribuzione risulterebbe non legittima (Sentenza della Corte Costituzionale 8-22.4.1991 n.174): manca però la definizione della legittima figura competente.

Nella stessa circolare, infine, si precisa che le opere cimiteriali debbano essere approvate con delibera di un organismo Regionale sostitutivo della vecchia Commissione Cimiteriale: tale struttura attualmente non è stata definita: pare opportuno che i Comuni si attivino nell'indirizzare alle Regioni specifiche interrogazioni in merito.

Distinti saluti.



EM/mlc
[Handwritten signature]

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

(1) F.to Lovati

~~Il Consigliere~~

Il Segretario comunale

(1)

(1) F.to Giuntini

La Sezione del Comitato Regionale di Controllo di _____ con sua nota n. _____ del _____ ha chiesto la produzione di elementi integrativi.

Controdeduzioni del Comune n. _____ in data _____ Ricevute dalla Sezione del Comitato Regionale di Controllo il _____

Li,

Il Segretario comunale

Il Segretario comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(art. 46, legge 8 giugno 1990, n. 142)

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune ed è pervenuta al Comitato Regionale di Controllo - Sezione di _____ in data _____ prot. n. _____ e che nei suoi confronti non è intervenuto nei termini prescritti un provvedimento di annullamento, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 1° comma dell'art. 46 della legge 8 giugno 1990, n. 142.

Li,

Il Segretario comunale

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li, 15 DIC. 1993

Il Segretario comunale

Visto: IL SINDACO



[Handwritten signature]

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 47, legge 8 giugno 1990, n. 142)

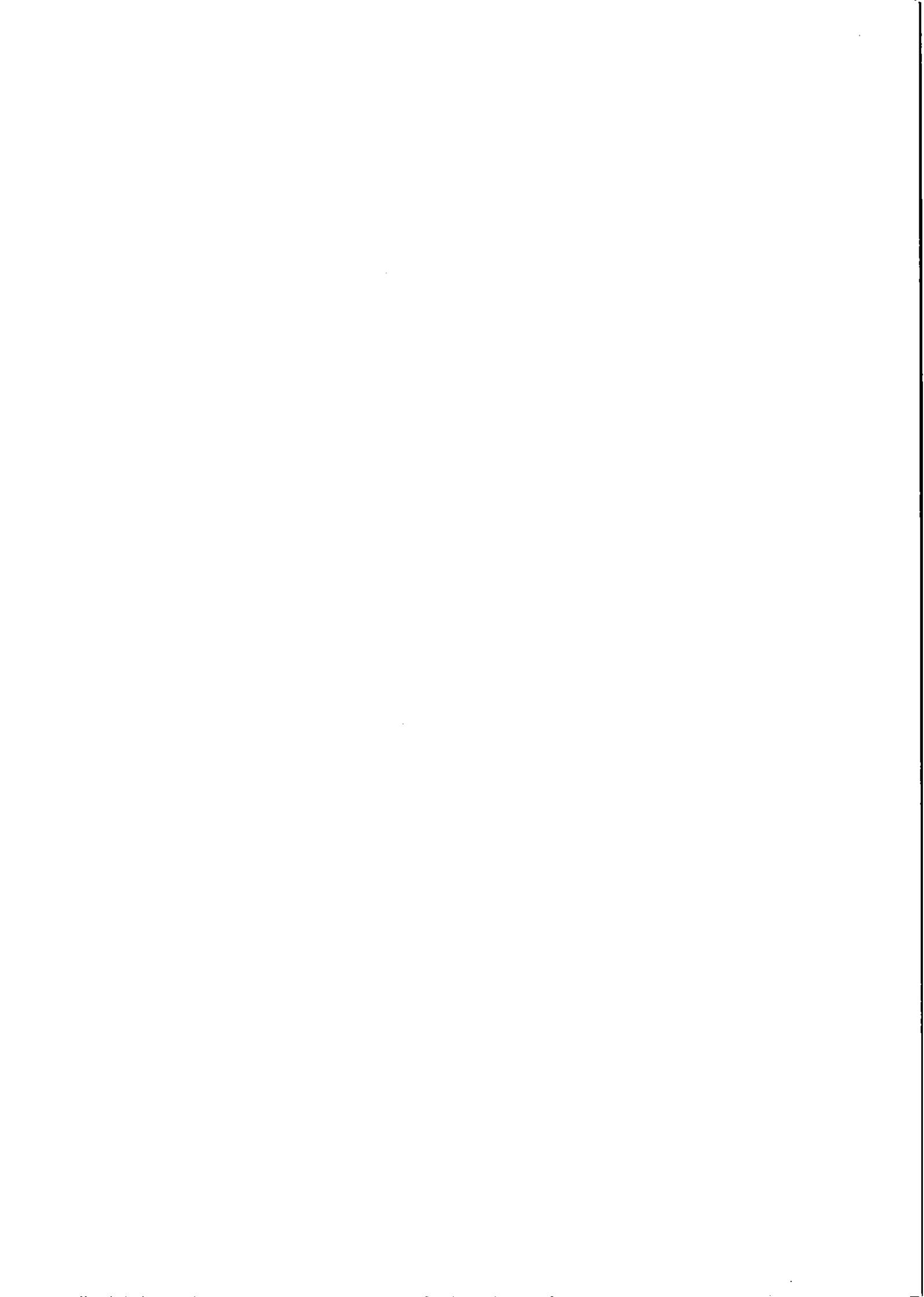
N. _____ Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale ~~è~~ pubblicata il giorno 15 DIC. 1993 all'Albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li, 15 DIC. 1993

Il Segretario comunale

(1) Per la copia scrivere firmato.





COMUNE DI
BORGOLAVEZZARO
PROVINCIA DI NOVARA

CODICE ENTE	CODICE MATERIA
DELIBERAZIONE N. 26 ✓	
Trasmessa alla Sezione Provinciale del C.R.C. con elenco N. <u>2818</u>	
in data 7 LUG. 1994	

(n. 01/0232/00 cat.)

(1) . **COPIA**

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza **stra ordinaria** di **I^a** convocazione - Seduta pubblica

OGGETTO: (2) **RETTIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA E CIMITERIALE -**

L'anno millenovecento **novantaquattro** addi **diciassette**

del mese di **giugno** alle ore **18,30** nella Sala delle adunanze consiglieri.
Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

		Pres.	Ass.
LOVATI Gianluigi	Sindaco		X
DUGNANI Maurizio	Consigliere		X
PORTA Davide	»	X	
MORTARINO Lino	»	X	
PISANI Luigi	»		X
GATTI Maria Carmen	»	X	
RADICE Bruno	»	X	
GIÈ Lorenzo	»	X	
STANGALINI Paolo	»	X	
MOLINARI Michele	»		X
ROSSI Maurizio	»		X
RADICE Luigi	»	X	
CICCONI Angelo	»	X	
MANCIN Giancarlo	»		X
SACCHETTI Annamaria	»	X	
Totali		9	6

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Sig. Dott.ssa Francesca Giuntini

il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Stangalini Paolo

(3) **Vicesindaco**, assume la presidenza e dichiara aperta

la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al N. 5 dell'ordine del giorno.

(1) Originale (oppure copia) - L'originale e due copie a macchina in prima battuta.
(2) L'oggetto deve essere indicato in 110 battute disposte su due righe al massimo.
(3) Sindaco, Consigliere anziano, ecc.

OGGETTO: RETTIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO DI
POLIZIA MORTUARIA E CIMITERIALE -

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO il Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e Cimiteriale approvato con deliberazione C.C. n. 24 in data 25.05.92 e successivamente modificato ed integrato con deliberazioni C.C. n. 63 del 16.12.92, n. 48 del 21.09.93, n. 65 del 30.11.93;

PRESO ATTO che al fine di acquisire il competente parere, si trasmetteva copia del suddetto Regolamento al Consiglio Regionale di Sanità ed Assistenza;

VISTA l'allegata nota prot. n. 242 in data 30.05.94 con la quale la Segreteria del CO.RE.SA. ha trasmesso il parere espresso dal Consiglio nella seduta del 24.05.94;

PRESO ATTO che il parere favorevole è condizionato alle modifiche del regolamento secondo le indicazioni espresse dal CO.RE.SA. e riportate in allegato al parere;

RITENUTO quindi dover provvedere in merito;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 53 L. 142/90;

VISTO lo Statuto Comunale;

CON VOTI UNANIMI favorevoli;

D E L I B E R A

- 1) DI APPORTARE al Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e Cimiteriale le modifiche richieste dal CO.RE.SA. con l'allegata nota;
- 2) DI DARE ATTO quindi che gli articoli interessati vengano così riformulati:

art. 1

Testo vigente

1. Trascorso il periodo di osservazione di cui agli artt. 8 e segg. del D.P.R. 10 settembre 1990,

n. 285, il cadavere può essere rimosso dal letto per la deposizione nel feretro.

Testo modificato

- ✓ 1. Nei casi in cui l'accertamento di morte non viene effettuato secondo le procedure di cui all'art. 2 della Legge 29.12.1993, n. 578 - "Norme per l'accertamento e la certificazione di morte", - nessun cadavere può essere chiuso in cassa, né essere sottoposto ad autopsia, a trattamenti conservativi, a conservazione in celle frigorifere né essere inumato, tumulato, cremato, prima che siano trascorse ventiquattro ore dal momento del decesso, salvo casi di decapitazione o maciullamento. Rimangono in vigore le norme previste alla Legge 02.12.1975 n. 644 e successive modifiche e integrazioni, non incompatibili o non in contrasto con la Legge 29.12.1993, n. 578.

Art. 4

Testo vigente

1. o m i s s i s
2. Per le tumulazioni, anche se temporanee in tome o cappelle private a carattere perpetuo, i cadaveri devono essere chiusi in cassa metallica dello spessore non inferiore a 0,660 millimetri, se di zinco, a 1,5 se di piombo, saldata a fuoco, a perfetta tenuta e quindi in altra cassa di legno forte con pareti spesse non meno di 3 cm.

Testo adeguato

1. o m i s s i s
- ✓ 2. Per le tumulazioni, anche se temporanee in tome o cappelle private a carattere perpetuo, i cadaveri devono essere chiusi in cassa metallica dello spessore non inferiore a 0,660 millimetri, se di zinco, a 1,5 se di piombo, saldata a fuoco, a perfetta tenuta e quindi in altra cassa di legno forte con pareti spesse non meno di 2,5 cm.

art. 10

Testo vigente

1. o m i s s i s
2. Il responsabile del servizio o il custode

del cimitero sono tenuti a denunciare all'Autorità Giudiziaria, al Sindaco ed informare il Coordinatore Sanitario della U.S.S.L. competente chiunque esegua sulle salme operazioni nelle quali possa configurarsi il sospetto di reato di vilipendio di cadavere previsto dall'art. 410 del codice penale.

Testo adeguato

1. o m i s s i s

✓ 2. Il responsabile del servizio o il custode del cimitero sono tenuti a denunciare all'Autorità Giudiziaria ed informare il Sindaco, chiunque esegua sulle salme operazioni nelle quali possa configurarsi il sospetto di reato di vilipendio di cadavere previsto dall'art. 410 del codice penale.

art. 15

Testo vigente

1. Quando la morte è dovuta ad una delle malattie infettive-diffusive comprese nell'apposito elenco pubblicato dal Ministero della Sanità, il cadavere, trascorso il periodo di osservazione, deve essere deposto in duplice cassa seguendo le prescrizioni dello stesso articolo, con gli indumenti di cui è rivestito e avvolto in un lenzuolo imbevuto di soluzione disinfettante. E' consentito di rendere al defunto le estreme onoranze, osservando le prescrizioni dell'Autorità Sanitaria salvo che il Coordinatore Sanitario non le vieti nella contingenza di manifestazione epidemica della malattia che ha causato la morte.

2. Ove non siano state osservate le prescrizioni di cui al primo capoverso del presente articolo, l'autorizzazione al trasporto prevista dall'art. 13 può essere concessa soltanto dopo due anni dal decesso, e con l'osservanza di speciali cautele che, caso per caso, saranno determinate dal Coordinatore Sanitario.

3. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche ai trasporti di cadaveri da o per l'estero previsti nel successivo articolo 20, quando si tratti di malattie infettive-diffusive di cui all'elenco citato nel primo capoverso.

Testo adeguato

✓ 1. Quando la morte è dovuta ad una delle malattie infettive-diffusive comprese nell'apposito

elenco pubblicato dal Ministero della Sanità, il cadavere, trascorso il periodo di osservazione, deve essere deposto in duplice cassa seguendo le prescrizioni dell' art. 18 del D.P.R. 285/90, con gli indumenti di cui è rivestito e avvolto in un lenzuolo imbevuto di soluzione disinfettante. E' consentito di rendere al defunto le estreme onoranze, osservando le prescrizioni dell'Autorità Sanitaria salvo che il Sindaco non le vieti nella contingenza di manifestazione epidemica della malattia che ha causato la morte.

✓ 2. a b r o g a t o

✓ 3. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche ai trasporti di cadaveri da o per l'estero quando si tratti di malattie infettive-diffusive di cui all'elenco citato nel primo capoverso.

Art. 19

Testo vigente

1. Il trasporto di un cadavere in un altro Comune per essere cremato ed il trasporto delle risultanti ceneri al luogo del loro definitivo deposito sono autorizzati con unico decreto dal Sindaco. Al rilascio del decreto di autorizzazione di cui al precedente articolo 13 è sottoposto anche il trasporto delle ceneri in altro Comune.

Testo adeguato

✓ 1. Il trasporto di un cadavere in un altro Comune per essere cremato ed il trasporto delle risultanti ceneri al luogo del loro definitivo deposito sono autorizzati con unico decreto dal Sindaco del Comune nella cui circoscrizione è avvenuto il decesso. Al rilascio del decreto di autorizzazione di cui al precedente articolo 13 è sottoposto anche il trasporto delle ceneri in altro Comune.

Art. 23

Testo vigente

1. Il feretro proveniente da altro Comune o dall'estero deve essere accompagnato da regolare autorizzazione sulla scorta della quale l'Ufficiale dello Stato Civile rilascerà al custode del cimitero il permesso di seppellimento con le modalità di

registrazione di cui all'art. 73 del presente regolamento. Le eventuali onoranze funebri potranno partire dalla casa dell'estimo ove il feretro potrà restare depositato per il tempo strettamente necessario, sempre che vi sia il parere favorevole del Coordinatore Sanitario della U.S.S.L.

Testo adeguato

✓ 1. Il feretro proveniente da altro Comune o dall'estero deve essere accompagnato da regolare autorizzazione sulla scorta della quale l'Ufficiale dello Stato Civile rilascerà al custode del cimitero il permesso di seppellimento con le modalità di registrazione di cui all'art. 73 del presente regolamento. Le eventuali onoranze funebri potranno partire dalla casa dell'estimo ove il feretro potrà restare depositato per il tempo strettamente necessario ad eccezione dei casi in cui le onoranze funebri vengono vietate dal Sindaco su proposta del competente Servizio della U.S.S.L.

Art. 27

Testo vigente

1. Ogni cimitero deve avere campi comuni destinati alla sepoltura per inumazione (all'aperto e al coperto), scelti tenendo conto della loro idoneità in rapporto alla struttura geologica, mineralogica, a proprietà meccaniche e fisiche e al livello della falda freatica.

2. o m i s s i s

Testo adeguato

✓ 1. Ogni cimitero deve avere campi comuni destinati alla sepoltura per inumazione (all'aperto e al coperto), scelti tenendo conto della loro idoneità in rapporto alla struttura geologica, mineralogica, a proprietà meccaniche e fisiche e al livello della falda idrica.

2. o m i s s i s

Art. 28

Testo vigente

1. Ogni fossa sarà contrassegnata con un cippo portante il numero progressivo e l'indicazione dell'anno di seppellimento. Tale cippo sarà posto a

cura del custode del cimitero, subito dopo coperta la fossa con la terra, curandone poi l'assetto fino alla costipazione del terreno.

2. o m i s s i s

✓ Testo adeguato

1. Ogni fossa sarà contrassegnata a cura del Comune con un cippo portante il numero progressivo e l'indicazione dell'anno di seppellimento. Tale cippo sarà posto a cura del custode del cimitero, subito dopo coperta la fossa con la terra, curandone poi l'assetto fino alla costipazione del terreno.

2. o m i s s i s

Art. 37

Testo vigente

1. Le salme destinate alla tumulazione di cui alle lettere a) e b) del precedente articolo 36 devono essere racchiuse in duplice cassa, l'una di legno e l'altra di metallo corrispondenti ai requisiti di cui all'art. 30 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.

✓ Testo adeguato

1. Le salme destinate alla tumulazione di cui alle lettere a) e b) del precedente articolo 36 devono essere racchiuse in duplice cassa, l'una di legno e l'altra di metallo corrispondenti ai requisiti di cui all'art. 30 e 31 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.

Art. 53

Testo vigente

1. o m i s s i s

2. o m i s s i s

3. La seconda allorchè, qualunque sia il tempo trascorso dal seppellimento, i cadaveri vengono disseppelliti dietro ordine dell'Autorità Giudiziaria per indagini nell'interesse della giustizia o per essere trasportati in altre sepolture o per essere cremati.

Testo adeguato

1. o m i s s i s

2. o m i s s i s

✓ 3. Le seconde allorchè i cadaveri vengano disseppelliti dietro ordine dell'Autorità Giudiziaria per indagini nell'interesse della giustizia o previa autorizzazione del Sindaco per essere trasportati in altra sepoltura o per essere cremati, qualunque sia il tempo trascorso dal seppellimento, compatibilmente con le limitazioni stabilite dall'art. 84 del D.P.R. 285/90.

Art. 55

Testo vigente

1. o m i s s i s

2. o m i s s i s

3. o m i s s i s

4. o m i s s i s

5. Tutti i rifiuti risultanti dall'attività cimiteriale sono equiparati a rifiuti speciali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, e devono essere smaltiti nel rispetto della suddetta normativa.

Testo adeguato

1. o m i s s i s

2. o m i s s i s

3. o m i s s i s

4. o m i s s i s

✓ 5. Tutti i rifiuti risultanti dall'attività cimiteriale sono equiparati a rifiuti speciali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, e devono essere smaltiti nel rispetto della suddetta normativa e di quanto prescritto dalla circolare del Presidente della Regione Piemonte del 25.06.1992 - 14/SAN-ECO, pubblicata sul B.U.R. n. 27 del 1.7.1992.

Art. 56

Testo vigente

1. Prima che siano trascorsi 20 anni per le sepolture ad inumazione e 30 per quelle a tumulazione, è vietata l'apertura dei feretri per qualsiasi causa, salvo le disposizioni dell'Autorità Giudiziaria o l'autorizzazione del Sindaco.

2. o m i s s i s

3. o m i s s i s

Testo adeguato

✓ 1. Prima che siano trascorsi 20 anni per le sepolture ad inumazione e 30 per quelle a tumulazione, è vietata l'apertura dei feretri per qualsiasi causa, salvo le disposizioni dell'Autorità Giudiziaria.

1.bis Prima dei predetti termini, il Sindaco può consentire le esumazioni e le estumulazioni per il trasporto dei feretri, ma non la loro apertura.

2. o m i s s i s

3. o m i s s i s

Art. 59

Testo vigente

1. Per eseguire una esumazione od estumulazione dovrà tenersi calcolo del tempo in cui il feretro è stato inumato o tumulato onde poter preliminarmente calcolare le probabilità di raccogliere solamente ossa oppure la salma nella sua cassa, specie nel periodo più grave e pericoloso della saponificazione.

2. Osservare le condizioni della cassa venuta alla luce, questa verrà spruzzata con una soluzione di sblimato corrosivo al 5%; ciò fatto e passate le corde sotto di essa, questa verrà sollevata con mezzi meccanici.

3. o m i s s i s

4. Avuti particolari riguardi per la manovra col feretro, l'esumazione non ha bisogno di speciali prescrizioni. La tamba o la fossa rimasta vuota e scoperta dovrà essere disinfettata coll'acqua di

calce e con soluzione di creolina, e così tutto il terreno circostante ove possa avere avuto contatto il feretro e la terra che lo circondava. Speciale cura dovrà aversi per la disinfezione del telone cerato e per il carrello di trasporto. Tale disinfezione verrà fatta con soluzione di sublimato al 30%. I necrofori, i custodi, gli affossatori e tutte le persone che direttamente e manualmente li coadiuvano dovranno vestire un camice di grossa tela e berretto di egual tessuto; alle mani porteranno guanti di gomma. Ogni indumento dovrà essere regolarmente disinfettato terminato il servizio.

Testo adeguato

1. Per eseguire una esumazione od estumulazione ordinaria il responsabile del servizio dovrà tenere il calcolo del tempo in cui il feretro è stato inumato o tumulato onde poter preliminarmente calcolare la probabilità di raccogliere solamente ossa oppure la salma nella sua cassa, specie nel periodo più grave e pericoloso della saponificazione.

2. a b r o g a t o

3. o m i s s i s

4. a b r o g a t o

5. Gli indumenti ed i mezzi di protezione utilizzati da necrofori, custodi, affossatori e da tutte le persone che direttamente e manualmente li coadiuvano nelle operazioni di esumazione o estumulazione devono essere accuratamente lavati prima della disinfezione, quindi dovranno essere disinfettati secondo le indicazioni e sotto il controllo del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della U.S.S.L.

Art. 62

Testo vigente

1. Le urne cinerarie devono portare all'esterno l'indicazione del nome e cognome, data di nascita e di morte del defunto le cui ceneri contengono.

Testo adeguato

1. Le urne derivanti dalla cremazione di ciascun cadavere devono essere raccolte in apposita urna cineraria portante all'esterno il nome, cognome, data di nascita e di morte del defunto.

Art. 63

Testo vigente

1. Ogni urna deve raccogliere le ceneri di un solo cadavere.

✓ Testo adeguato

a b r o g a t o

Art. 64

Testo vigente

1. Le urne cinerarie devono essere di materiale refrattario e devono essere riposte in un colombario appositamente predisposto.
2. Comunque le dimensioni limite e le caratteristiche edilizie delle urne predette sono stabilite nel Regolamento Comunale di igiene e sanità.

Testo adeguato

1. ✓ Le urne cinerarie devono essere riposte in un colombario appositamente predisposto nel cimitero comunale.
2. Le dimensioni limite delle urne e le caratteristiche edilizie dei colombari sono stabilite nel Regolamento Comunale di Igiene e Sanità.

Art. 66

Testo vigente

1. Le urne cinerarie possono essere deposte, oltre che nel cimitero, anche in cappelle o templi appartenenti ad enti morali od anche in colombari privati. Questi ultimi debbono avere le caratteristiche delle nicchie cinerarie del cimitero comunale, debbono avere destinazione stabile e debbono offrire garanzia contro ogni profanazione oppure nei templi, purchè in sito conveniente e di proprietà, o affidate alla custodia di ente morale legalmente riconosciuto o dietro richiesta o consenso delle famiglie o dell'ente morale stesso.
2. La consegna dell'urna cineraria, agli effet-

ti dell'art. 343 del T.U. delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 si farà constatare da apposito verbale in tre originali, dei quali uno rimane presso il custode del cimitero, uno prende in consegna l'urna ed il terzo viene trasmesso all'Ufficio dello Stato Civile.

Testo adeguato

1. Le urne cinerarie possono essere depositate, oltre che nel colombario appositamente predisposto nel cimitero comunale, anche in spazi dati in concessione ad enti morali o privati.

2. La consegna dell'urna cineraria, agli effetti dell'art. 343 del T.U. delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 si farà constatare da apposito verbale in tre originali, dei quali uno rimane presso il custode del cimitero, uno a chi prende in consegna l'urna ed il terzo viene trasmesso all'Ufficio dello Stato Civile.

Art. 67

Testo vigente

1. o m i s s i s

2. I risultati delle autopsie devono essere comunicati al Sindaco dal Direttore Sanitario dell'Ospedale in cui è avvenuto l'accertamento. Il medico che ha eseguito il riscontro diagnostico provvede ad aggiornare la scheda di morte di cui all'art. 1 del D.P.R. 285/90.

3. Quando come causa di morte risulta una malattia infettiva-diffusiva, il medico che ha effettuato l'autopsia deve darne d'urgenza comunicazione al Sindaco e al Coordinatore Sanitario dell'Unità Socio Sanitaria Locale competente ed essa varrà come denuncia ai sensi dell'art. 254 del t.u. delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265.

Testo adeguato

1. o m i s s i s

2. I risultati delle autopsie devono essere comunicati al Sindaco e da quest'ultimo al Servizio competente dell'Unità Sanitaria Locale o delle Unità Sanitarie Locali interessate per la eventuale rettifica della scheda di morte di cui all'art. 1. Il contenuto della comunicazione deve essere limitato alle notizie indispensabili per l'eventuale

rettifica della scheda.

3. Quando come causa di morte risulta una malattia infettiva-diffusiva compresa nell'apposito elenco pubblicato dal Ministero della sanità, il medico che ha effettuato l'autopsia deve darne d'urgenza comunicazione al Sindaco e al Servizio competente dell'Unità Sanitaria Locale competente ed essa vale come denuncia ai sensi dell'art. 254 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modifiche.

Art. 81

Testo vigente

1. o m i s s i s
2. Quando con tale ordine siasi occupato tutto lo spazio destinato alle sepolture comuni, si ricomincerà il lavoro per le tumulazioni scavando le nuove fosse negli spazi occupati dalle più antiche tumulazioni, semprechè queste durino da dieci anni, come accenna l'art. 51.

3. o m i s s i s

Testo Adeguato

1. o m i s s i s
2. Quando con tale ordine siasi occupato tutto lo spazio destinato alle sepolture comuni, si ricomincerà il lavoro per le inumazioni scavando le nuove fosse negli spazi occupati dalle più antiche inumazioni, semprechè queste durino da dieci anni, come accenna l'art. 51.

3. o m i s s i s

Art. 82

Testo vigente

1. Nelle sepolture comuni è assolutamente vietata la tumulazione di cadaveri entro casse metalliche, la costruzione di tombe in muratura e di qualsiasi altra opera muraria.

2. o m i s s i s

3. "

4. "

COMUNE DI BORGOLAVEZZARO

IL SEGRETARIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione all'oggetto:

RETTIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA E
CIMITERIALE -

VISTO il parere di regolarità tecnico contabile espresso dal
Ragioniere Comunale in data ==

VISTA la legge 142/90;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento comunale di contabilità;

Ai sensi dell'art. 53 della legge 142/90 ed in relazione alle
proprie competenze.

E S P R I M E

Parere favorevole in ordine alla legittimità e regolarità tecnica
contabile della proposta di deliberazione suindicata.

Borgolavezzaro, 17.06.1994

Fl IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Francesca Giuntini



REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO SANITÀ
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO REGIONALE DI SANITÀ' E ASSISTENZA

COMUNE DI BORGOLAVEZZARO		
	2 GIU. 1994	
	PROT. N° 2267	
CAT.....	CLAS.....	FASC.....

30 MAG. 1994

Prot. n° 242 /CO.RE.S.A.

Torino, li

Risposta alla lettera

del

Allegati n°

OGGETTO: trasmissione parere
prat.n. 1998

Al Comune di

28071 BORGOLAVEZZARO

Per il seguito di competenza, si trasmette, in allegato, copia del parere espresso dalle Sezioni riunite I e V del Consiglio regionale di sanità e assistenza nella seduta del 24.5.94

Si prega di voler inoltrare copia del suddetto parere alla competente Sezione decentrata del CO.RE.CO. nonché alla U.S.S.L. interessata.

Distinti saluti.

- IL PRESIDENTE
(dr. Renzo Lecchiari)

lm/



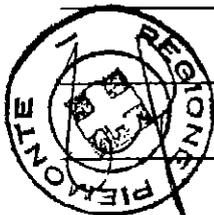
REGIONE PIEMONTE
CONSIGLIO REGIONALE DI SANITA' E ASSISTENZA

Seduta Sezioni riunite I e V

in data 24 maggio 1994

OGGETTO: Prat. 1998 COMUNE DI BORGOLAVEZZARO. Regolamento di polizia mortuaria e
cimiteriale. Esame ed approvazione. Del. C.C. N. 24 del 29.5.1992.
Rettifiche ed integrazioni al regolamento comunale di Polizia mortuaria
e cimiteriale, Del. C.C. N. 65 del 30.11.1993

PARERE: FAVOREVOLE a condizione che vengano apportate le modifiche di cui
all'allegato "A" che forma parte integrante del presente parere.
Si rammenta che ai sensi dell'art. 2 della L.R. 26.10.1992, n. 30,
l'Amministrazione Comunale deve richiedere l'omologazione del Regola-
mento all'Assessorato regionale alla Sanità - Settore Sanità Pubblica -
che provvederà alla relativa istruttoria. A tale scopo occorre fare
riferimento alle indicazioni fornite dal predetto Assessorato con nota
n. 6307/48/767 del 16.10.1992, indirizzata ai Sindaci, alle UU.SS.SS.LL.
ed ai CO.RE.CO piemontesi.



Per copia conforme all'originale

In originale firmato:

Il Relatore
GORIA

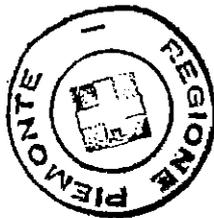
Il Presidente
GORIA

Il Segretario verbalizzante
SCARFONE

COMUNE DI BORGOLAVEZZANO

Prat. n. 1998 - ALLEGATO "A" -

Modifiche da apportare

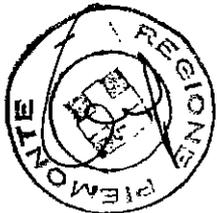


Proposta di parere favorevole alle seguenti condizioni:

- Il D.L. n. 517 del 7.12.1993 all'art. 3, punto 7, sopprime la figura del "Coordinatore Sanitario". Pertanto occorre sostituire tale dizione, ovunque appaia nel testo del Regolamento, con la dizione: "Servizio competente della U.S.S.L.", esclusi gli artt. 10 punto 2 e 15 - primo comma -, ove la figura competente e' rappresentata dal Sindaco.

- art. 3 -
cassarlo completamente e riformulario nel modo seguente: "Nei casi in cui l'accertamento di morte non viene effettuato secondo le procedure di cui all'art.2 della Legge 29.12.1993, n. 578, - "Norme per l'accertamento e la certificazione di morte", - nessun cadavere puo' essere chiuso in cassa, ne' essere sottoposto ad autopsia, a trattamenti conservativi, a conservazione in celle frigorifere ne' essere inumato, tumulato, cremato, prima che siano trascorse ventiquattro ore dal momento del decesso, salvo i casi di decapitazione o di maciullamento.
Rimangono in vigore le norme previste alla Legge 2.12.1975, n. 644 e successive modifiche e integrazioni, non incompatibili o non in contrasto con la Legge 29.12.1993, n. 578"

- art. 4 - secondo comma:
l'art. 30 del D.P.R. 285/90 dispone che le casse di legno per l'imbalsamazione devono avere uno spessore non inferiore a cm. 2,5 anziche' cm.3, come prevede il presente comma. Correggere pertanto tale cifra.



Per copie conforme all'originale

- art. 10 - punto 2) - seconda riga:
sostituire le parole: "al Coordinatore Sanitario della U.S.S.L.
competente" (ora Servizio competente della U.S.S.L.) con le
parole: "al Sindaco".

- art. 15 - primo comma:
risulta del tutto incomprensibile il riferimento. "... dello
stesso articolo" (di quale articolo si tratta?) alla quarta riga:
presumibilmente si riferisce all'art. 18 del D.P.R. 285/90 ed in
tal caso va quindi effettuata la correzione. Si propone
pertanto di stralciare alla quarta riga la frase: "dello stesso
articolo" e sostituirla con la frase: "di cui all'art. 18 del
D.P.R. 285/90".

vi è inoltre da osservare che il potere di "vietare" onoranze e
di "prescrivere" norme in merito è proprio dell'Autorità Sanitaria
cioè del Sindaco e non può essere attribuita al Coordinatore
Sanitario. (ora Servizio competente della U.S.S.L.). Sostituire
pertanto le parole: "Coordinatore Sanitario" con la parola:
"Sindaco".

- art. 15 - secondo comma:
cassarlo in quanto la norma è ripresa dal disposto dell'art. 23
del D.P.R. 21.10.1975, n.803, che è da ritenersi abrogato.

- art. 15 - terzo comma - seconda riga:
il riferimento all'art. 20' del Regolamento risulta fuorviante.
Parrebbe infatti che le disposizioni debbano riferirsi
esclusivamente ai trasporti fuori dei casi previsti dalla
Convenzione Internazionale di Berlino, mentre l'art. 25 del
D.P.R. 285/90 si riferisce sia ai casi previsti che a quelli non
previsti da tale convenzione. Cassare pertanto le parole:
"previsti nel successivo art. 20".

- art. 19 - primo comma:
dopo le parole: "Dal Sindaco" aggiungere le parole: "... del
Comune nella cui circoscrizione è avvenuto il decesso".

- art. 23 -
la emissione di un parere da parte del Coordinatore Sanitario
(ora competente Servizio della U.S.S.L.) per consentire eventuali
onoranze, oltre a non essere previste dalla legislazione vigente,
appare superfluo. Pare quindi più opportuno richiamare solamente
i casi in cui le onoranze possono essere vietate dal Sindaco, su
proposta del competente Servizio della U.S.S.L.)

- art. 27 - primo comma:
sostituire le parole: "falda freatica" con le parole: "falda
idrica".



Per copia conforme all'originale

- art. 28 - primo comma, prima riga:
dopo la parola: "contrassegnata" aggiungere le parole: "a cura
del Comune":

- art. 37 - terza riga:
dopo le parole: "... art. 30" aggiungere le parole: "... e 31";

- art. 53:
il punto 3 contiene alcune inesattezze che ne alterano il senso
ed è inoltre lacunoso: va pertanto integrato e corretto nel
seguito modo: "Le seconde allorché i cadaveri vengano
disseppelliti dietro ordine dell'Autorità Giudiziaria per
indagini nell'interesse della giustizia o previa autorizzazione
del Sindaco per essere trasportati in altra sepoltura o per
essere cremati, qualunque sia il tempo trascorso dal
seppellimento, compatibilmente con le limitazioni stabilite
dall'art. 84 del D.P.R. 285/90".

- art. 55 -:
alla fine del punto 5 aggiungere: "... e di quanto prescritto
dalla circolare del Presidente della Regione Piemonte del
25.6.1992 - 14/SAN-ECO, pubblicata sul B.U.R. n. 27 del
1.7.1992".

- art. 56 - primo comma:
il disposto è formulato in modo da lasciare intendere che sia
possibile, previa autorizzazione del Sindaco, l'apertura dei
feretri prima che siano trascorsi i periodi di tempo prescritti.
Mentre tale potere è certamente esercitabile dalla Autorità
Giudiziaria a scopo di indagine, il Sindaco può consentire la
esumazione o la estumulazione per il trasporto dei feretri, ma
non la loro apertura. Pertanto occorre terminare il comma alle
parole: "dell'Autorità Giudiziaria":
Aggiungere poi un successivo comma del seguente tenore: "Prima
dei predetti termini, il Sindaco può consentire le esumazioni e
le estumulazioni per il trasporto dei feretri, ma non la loro
apertura".

- art. 59 - primo comma:
il disposto appare scarsamente comprensibile. In particolare non
è chiaro a quali esumazioni o estumulazioni si riferiscano i
calcoli, a quale scopo debbano essere effettuati, e da parte di
chi. Il comma va pertanto riformulato in modo che risultino
chiari gli intendimenti dell'Amministrazione Comunale.



Per copia conforme all'originale

- art. 59 - secondo e quarto comma:

Le attuali conoscenze scientifiche non depongono per l'efficacia delle pratiche disinfettanti suggerite. In particolare occorre tenere presente che molti disinfettanti vengono inattivati per effetto delle materie organiche, per cui la loro azione su superfici sporche risulta del tutto inutile. L'uso del sodio ipoclorito corrosivo è ormai sconsigliato per via della sua elevata tossicità. Occorre pertanto cassare i punti 2 e 4 dell'articolo. Aggiungere poi un comma del seguente tenore: "Gli indumenti ed i mezzi di protezione utilizzati da necrofori, custodi, affossatori e da tutte le persone che direttamente e manualmente li scadiuvano nelle operazioni di esumazione o estumulazione, devono essere accuratamente lavati prima della disinfezione, quindi dovranno essere disinfettati secondo le indicazioni e sotto il controllo del Servizio di Igiene e Sanita' Pubblica della S.S.L."

- art. 62- 63- 64- 65- 66:

la formulazione di tali articoli risulta poco chiara e/o incompleta. Per maggiore chiarezza è pertanto opportuno riportare integralmente, in loro sostituzione, quanto disposto dagli artt. 80 e 81 del c.p.r. 285/90.

- art. 67 - secondo e terzo comma:

per maggior chiarezza, occorre cassare i due commi e riportare integralmente quanto disposto in proposito dall'art. 45 del C.P.R. 285/90;

- art. 81 e 82:

alla seconda e terza riga del punto 2) dell'art. 81 ed alla prima riga del punto 1) dell'art. 82 il termine "cumulazione" è evidentemente errato e va sostituito con il termine "inumazione"



Per copia conforme all'originale

letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Stangalini

(1)

~~Il Consigliere~~

Il Segretario comunale

F.to Giuntini

(1)

(1)

La Sezione del Comitato Regionale di Controllo di _____ con sua nota n. _____ del _____ ha chiesto la produzione di elementi integrativi.

Li,

Il Segretario comunale

Controdeduzioni del Comune n. _____

in data _____

Ricevute dalla

Sezione del Comitato Regionale di Controllo il _____

Il Segretario comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(art. 46, legge 8 giugno 1990, n. 142)

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune ed è pervenuta al Comitato Regionale di Controllo - Sezione di _____ in data _____ prot. n. _____ e che nei suoi confronti non è intervenuto nei termini prescritti un provvedimento di annullamento, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 1° comma dell'art. 46 della legge 8 giugno 1990, n. 142.

Li,

Il Segretario comunale

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li, **7 LUG. 1994**

Visto IL SINDACO



Il Segretario comunale

[Handwritten signature]

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 47, legge 8 giugno 1990, n. 142)

N. _____ Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale ~~è~~ ^è pubblicata il giorno **7 LUG. 1994** all'Albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li, **7 LUG. 1994**

Il Segretario comunale

[Handwritten signature]

(1) Per la copia scrivere firmato.



COMUNE
Di
BORGOLAVEZZARO
PROVINCIA di NOVARA

Delibera N. 109 ✓

Trasmessa alla Sezione Provinciale del
Co.Re.Co. in data ___/___/___ Prot.

COPIA

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO:

CONVERSIONE IN EURO TARIFFE CONCESSIONI E SERVIZI CIMITERIALI -

L'anno duemilauno addì ventotto del mese di novembre alle ore 18 e minuti 30 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

COGNOME e NOME	CARICA	Pr.	As.
LOVATI Gianluigi	Sindaco	X	
RADICE Bruno	Assessore	X	
ACHILLI Annalisa	Assessore	X	
	T O T A L E	03	00

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Dott. Rosa Anna MANCO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. LOVATI Gianluigi assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

N. 109 DEL 28.11.2001 -

OGGETTO: CONVERSIONE IN EURO TARIFFE CONCESSIONI E SERVIZI CIMITERIALI -

Su proposta del Sindaco

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la deliberazione consiliare n. 24 in data 25.05.1992, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si approvava il Regolamento di Polizia Mortuaria e si determinavano le tabelle delle tasse e dei diritti speciali;

RICHIAMATA la precedente deliberazione C.C. n. 47 in data 23.10.2001, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state stabilite le tariffe di concessione cimiteriali;

VISTO, altresì, il D. Lgs. 213/1998 che prevede, a far tempo dal 1° gennaio 2002, il passaggio dalla Lira all'Euro stabilendo agli articoli 3 e 4 le regole di arrotondamento da osservare in fase di conversione degli importi in Lire nella nuova moneta;

PRESO ATTO, in particolare, che in base alla normativa su richiamata si rende necessario procedere alla conversione delle attuali tariffe cimiteriali espresse in Lire con l'individuazione degli importi in Euro, utilizzando il tasso di conversione pari a £. 1.936,27 per Euro, applicando l'algoritmo generale di arrotondamento alla seconda cifra decimale (da 0 a 4 per difetto e da 5 a 9 per eccesso);

RITENUTO, quindi, provvedere alla conversione, sulla base delle considerazioni sopra esposte, delle tariffe cimiteriali come segue:

Cappelle (tombe di famiglia) 10 posti	€ 22.207,65	(£. 43.000.000=)
Cappelle (tombe di famiglia) 10 posti	€ 20.658,28	(£. 40.000.000=)
Loculi posti nella I^ fila dal basso	€ 1.342,79	(£. 2.600.000=)
Loculi posti nella II^ fila dal basso	€ 1.704,31	(£. 3.300.000=)
Loculi posti nella III^ fila dal basso	€ 1.807,60	(£. 3.500.000=)
Loculi posti nella IV^ fila dal basso	€ 1.342,79	(£. 2.600.000=)
Loculi posti nella V^ fila dal basso	€ 1.032,91	(£. 2.000.000=)
Cellette ossario	€ 180,76	(£. 350.000=)
Esumazioni richieste da privati	€ 82,63	(£. 160.000=)
Estumulazione a richiesta da privati	€ 51,65	(£. 100.000=)
Tumulazione provvisoria di salma	€ 10,33	(£. 20.000=)
Traslazione (spostamento di feretri o resti mortali)	€ 25,82	(£. 50.000=)
Collocamento cippi-croci-lapidi	€ 15,49	(£. 30.000=)

VISTI gli artt. 42, 2° comma lett. f), e 48 del D. Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 e riconosciuta la propria competenza in merito all'oggetto;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO l'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dato atto che sulla proposta della presente deliberazione è stata acquisita l'attestazione di regolarità tecnico-contabile resa dal responsabile del servizio finanziario;

CON VOTI UNANIMI favorevoli palesemente resi dai presenti aventi diritto;

DELIBERA

1) DI APPROVARE la conversione in Euro delle tariffe cimiteriali applicando l'algoritmo generale di arrotondamento alla seconda cifra decimale in virtù del valore della terza cifra decimale (da 0 a 4 per difetto e da 5 a 9 per eccesso) così come di seguito indicato:

Cappelle (tombe di famiglia) 10 posti	€ 22.207,65
Cappelle (tombe di famiglia) 10 posti	€ 20.658,28
Loculi posti nella I [^] fila dal basso	€ 1.342,79
Loculi posti nella II [^] fila dal basso	€ 1.704,31
Loculi posti nella III [^] fila dal basso	€ 1.807,60
Loculi posti nella IV [^] fila dal basso	€ 1.342,79
Loculi posti nella V [^] fila dal basso	€ 1.032,91
Cellette ossario	€ 180,76
Esumazioni richieste da privati	€ 82,63
Estumulazione a richiesta da privati	€ 51,65
Tumulazione provvisoria di salma	€ 10,33
Traslazione (spostamento di feretri o resti mortali)	€ 25,82
Collocamento cippi-croci-lapidi	€ 15,49

COMUNE DI BORGOLAVEZZARO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI:

GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: CONVERSIONE IN EURO TARIFFE CONCESSIONI E SERVIZI CIMITERIALI-

SEDUTA DEL: 28 NOVEMBRE 2001-

IL RAGIONIERE COMUNALE

- VISTA la proposta di deliberazione in oggetto;
- VISTO il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, Parte II, relativamente all'Ordinamento Finanziario e Contabile;
- VISTO l' art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- VISTO il provvedimento del Sindaco n. 6 del 26.07.1999 con il quale veniva nominato responsabile del servizio finanziario;

E S P R I M E

Parere di regolarità tecnico-contabile.

IL RAGIONIERE COMUNALE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F. ^{lo} Poppi Rag. Donatella

Borgolavezzaro 28.11.2001

.....

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
F.to LOVATI Gianluigi

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Rosa Anna MANCO

COMUNICAZIONI AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(art. 125, D.lgs. 18 Agosto 2000 n. 267)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione - oggi 11 DIC. 2000 giorno di pubblicazione ai Capigruppo consiliari.

Visto: IL SINDACO
F.to LOVATI Gianluigi

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Rosa Anna MANCO

DENUNCE DI ILLEGITTIMITA'
CONTROLLO SU RICHIESTA DEI CONSIGLIERI
(art. 127 comma 1, D.lgs. 18 Agosto 2000 n. 267)

La presente deliberazione oggetto di denuncia di illegittimità in data _____, viene oggi rimessa al Comitato di Controllo / Difensore Civico per il controllo dei vizi denunciati (come da allegata richiesta).

Li,

IL SINDACO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 comma 1, D.lgs. 18 Agosto 2000 n. 267)

N. _____ Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è pubblicata il giorno _____ all'Albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Rosa Anna MANCO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Atto divenuto esecutivo in data _____;

- Per decorrenza dei prescritti dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'Art. 134, terzo comma, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;
- Per decorrenza del termine di trenta giorni dalla trasmissione al Comitato Regionale di Controllo, effettuata a norma dell'Art. 127, comma 3, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;
- A seguito di comunicazione da parte del Comitato Regionale di Controllo di non aver riscontrato vizi di legittimità (Art. 134, comma 1, Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267).

Borgolavezzaro li,

IL SEGRETARIO COMUNALE

La Sezione del C.R.C. di Novara con sua nota n. _____ del _____ ha chiesto la produzione di elementi integrativi.	Controdeduzioni del Comune n. _____ In data _____ Ricevute dalla Sezione del C.R.C. il _____
Li, _____ Il Segretario	Il Segretario Comunale

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE





.....
COMUNE DI BORGOLAVEZZARO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI:

CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: INTEGRAZIONE E MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO DI POLIZIA
MORTUARIA E CIMITERIALE -

SEDUTA DEL: 25 MARZO 2003 -

IL SEGRETARIO COMUNALE

- VISTA la proposta di deliberazione in oggetto;
- VISTO il D. Lgs. 267/2000;
- Ai sensi dell'art. 49, II comma, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 ed in relazione alle proprie competenze;
- VISTO il provvedimento del Sindaco n. 1 del 07.01.2002 con il quale veniva nominato Responsabile del Servizio interessato;

ESPRIME

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione suindicata.

IL SEGRETARIO COMUNALE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Rosa Anna Manco

F.to

Borgolavezzaro 25.03.2003

.....

CON VOTAZIONE espressa all'unanimità;

DELIBERA

- 1) DI INTEGRARE, per i motivi espressi in narrativa, il vigente Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e Cimiteriale, approvato con deliberazione consiliare n. 24 in data 25.05.1992 e successive modifiche e integrazioni con deliberazioni C.C. n. 63 del 16.12.92, n. 48 del 21.09.93, n. 65 del 30.11.93, n. 26 del 17.06.94, nella tabella delle tariffe per i servizi cimiteriali del servizio di cremazione che saranno richiesti rimborsi per i costi sostenuti direttamente ai familiari e / o eredi;
- 2) DI DARE ATTO che sarà compito della Giunta Comunale provvedere a successivi adeguamenti delle tariffe di cui sopra;
- 3) DI DEMANDARE al Responsabile del servizio competente l'esecuzione del presente provvedimento.

N. 5 DEL 25.03.2003 –

OGGETTO: INTEGRAZIONE E MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA E CIMITERIALE –

Su proposta del Sindaco

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTE le deliberazioni consiliari nn. 24 in data 25.05.1992, 63 del 16.12.1992, 48 del 21.09.1993, 65 del 30.11.1993, 26 del 17.06.1994, esecutive ai sensi di legge, con le quali si approvava il Regolamento di Polizia Mortuaria e si determinavano le tabelle delle tasse e dei diritti speciali;

RICHIAMATA la deliberazione G.C. n. 120 del 21.12.2001 con la quale si provvedeva all'aggiornamento delle tariffe delle concessioni cimiteriale e dei servizi cimiteriali per l'anno 2002;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 01.07.2002 che determina le tariffe per la cremazione dei cadaveri e per la conservazione o dispersione delle ceneri nelle apposite aree cimiteriali;

CONSIDERATO pertanto l'onerosità a carico di questo Ente per l'attuazione e l'espletamento connesso al suddetto servizio, tenuto conto che in caso di cremazione il Comune dovrebbe provvedere al pagamento della stessa;

RAVVISATO alla luce delle suddette disposizioni di garantire il servizio della cremazione previo rimborso degli oneri conseguenti, istituendo apposita voce nella tabella dei servizi cimiteriali;

VISTA la circolare della Regione Piemonte ASL 13 – Servizio Igiene e Sanità Pubblica e Servizio di Medicina Legale del 18.09.2002 prot. 5532, che trasmette il decreto della Giunta Regionale n. 115-6947 del 05.08.2002, con cui si sospendono temporaneamente dal 01.10.2002 le attività di cui agli artt. 16-18-20-21-25-30 (escluso trasporto internazionale di salme) 55-83-84-86-88-94 e 101 del DPR 285/90;

RITENUTO di prendere atto e recepire le disposizioni di cui sopra senza procedere a variare i singoli articoli del Regolamento Comunale, in attesa di ulteriori comunicazioni di carattere definitivo;

ATTESO che a seguito delle disposizioni legislative di cui al sopraccitato Decreto questo Ente non dispone delle attrezzature per svolgere il servizio di cremazione e che, pertanto, occorre avvalersi delle strutture attive presso il Comune di Novara e Verbania;

CONSTATATO che non è possibile preventivare a priori i costi del servizio che varieranno di volta in volta;

RITENUTO pertanto per le motivazioni di cui sopra di stabilire che i costi sostenuti dal Comune saranno rimborsati interamente dai familiari e / o eredi;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica espresso dal Segretario Comunale, in qualità di Responsabile del Servizio per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;



COMUNE
Di
BORGOLAVEZZARO
PROVINCIA di NOVARA

Delibera N. 5

COPIA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO:

INTEGRAZIONE E MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA E CIMITERIALE -

L'anno duemilatre addì venticinque del mese di marzo alle ore 21 e minuti 00 nella sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta Segreta ORDINARIA di 1a convocazione.

Sono presenti i Signori:

COGNOME e NOME	CARICA	Pr.	As.
LOVATI Gianluigi	Sindaco	X	
ACHILLI Annalisa	Consigliere	X	
BISCALDI Gianmario	Consigliere	X	
DE GRANDI Donatella	Consigliere	X	
MORTARINO Lino	Consigliere	X	
DUGNANI Maurizio	Consigliere	X	
PAVESI Aldo	Consigliere		X
VERONESI Enrico	Consigliere	X	
ROSSI Maurizio	Consigliere	X	
RAMPI Elisabetta	Consigliere	X	
GATTI Pierangelo	Consigliere	X	
MANCIN Nicola	Consigliere	X	
MURARI Lara	Consigliere	X	
TOTALE		12	01

Partecipa senza diritto di voto l'Assessore esterno Sig. Bruno Radice.
Con l'intervento e l'opera del Dott. Rosa Anna MANCO, Segretario Comunale.

Il Signor LOVATI Gianluigi nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
F.to LOVATI Gianluigi

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Rosa Anna MANCO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124, comma 1, D.lgs 18 agosto 2000, n. 267)

N. Reg. Pubbl.
Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è pubblicata il giorno **27 MAR. 2003** all'Albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi

Li, **27 MAR. 2003**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Rosa Anna MANCO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Atto divenuto esecutivo in data _____;

- Per decorrenza dei prescritti dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'Art. 134, terzo comma, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, non trattandosi di delibera soggetta a "controllo necessario"

Borgolavezzaro li,

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo

Li, **27 MAR. 2003**

IL SEGRETARIO COMUNALE



Manco

